

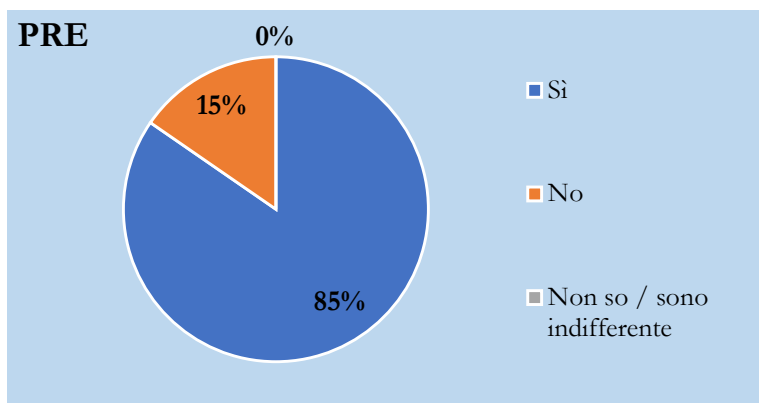
La valutazione delle scuole e le prove Invalsi: più benefici o più rischi?

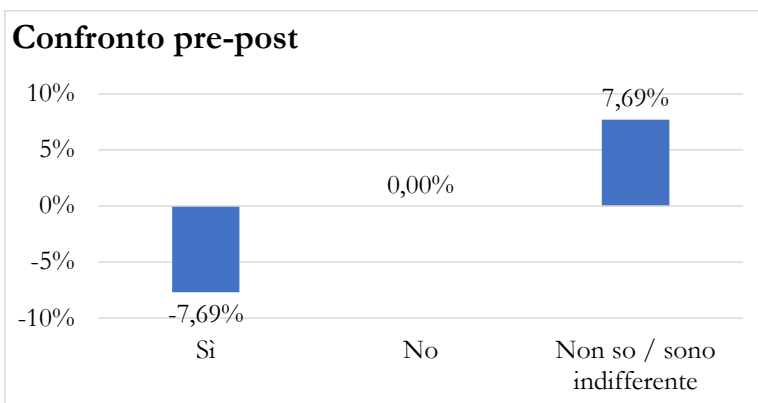
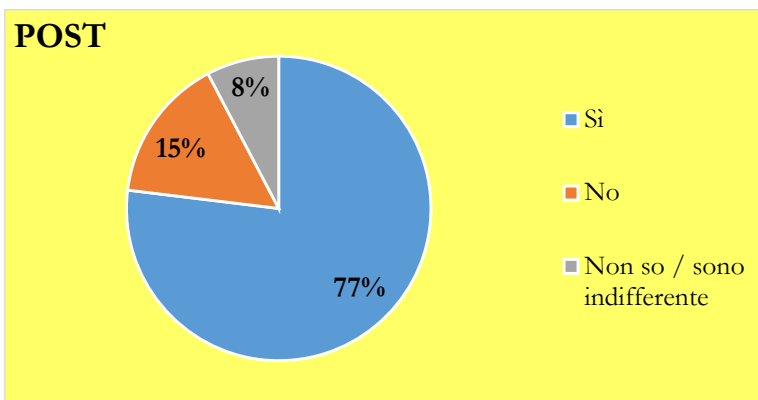
Rama Dasi Mariani

In occasione del Festival della Statistica, organizzato dalla Società Italiana di Statistica, l'Istat e la Società Statistica Corrado Gini, 'A pensarci bene' il ciclo di dialoghi organizzati da "Etica e Economia" ha fatto tappa a Treviso. Alle 9:30 di sabato 21 settembre 2019, nella splendida cornice di Palazzo dei Trecento si è aperto il dibattito moderato dal Prof. Maurizio Franzini, al quale hanno preso parte Cristiano Corsini, docente di pedagogia sperimentale all'Università di Roma Tre, e Roberto Ricci, responsabile MIUR del progetto Invalsi. Come di consueto, sono state proposte al pubblico le stesse domande su cui si sono confrontati i due relatori e queste brevi note danno conto delle opinioni, rilevate prima e dopo il dialogo, di chi ha partecipato al sondaggio e dei cambiamenti di opinioni intervenuti dopo aver ascoltato i due 'dialoganti'.

Prima domanda: *"L'Invalsi, secondo il suo statuto, intende promuovere il miglioramento dei livelli di istruzione e favorire l'equità sociale. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile la valutazione esterna, e standardizzata, delle istituzioni scolastiche?"*

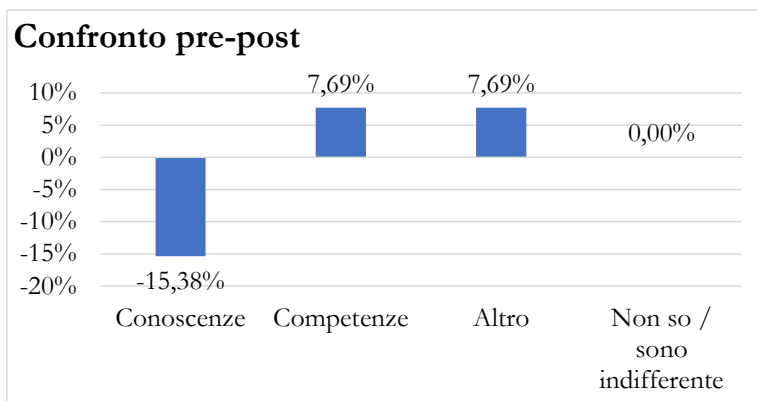
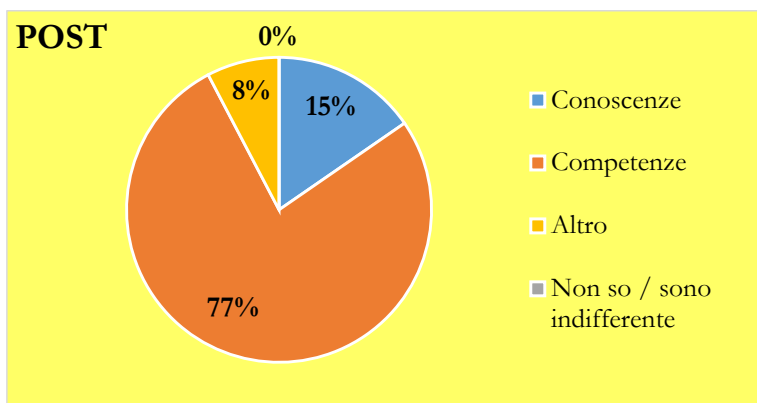
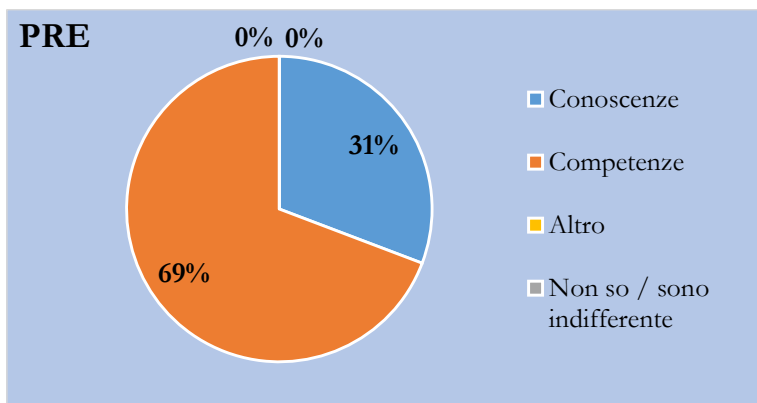
Sulla necessità di valutare l'operato scolastico, tutti i partecipanti al sondaggio hanno risposto senza incertezza e l'85% lo ha fatto con risposta affermativa. Dopo gli interventi dei due relatori, circa l'8% di questi ultimi ha però rivisto le proprie convinzioni e ha risposto "Non so"





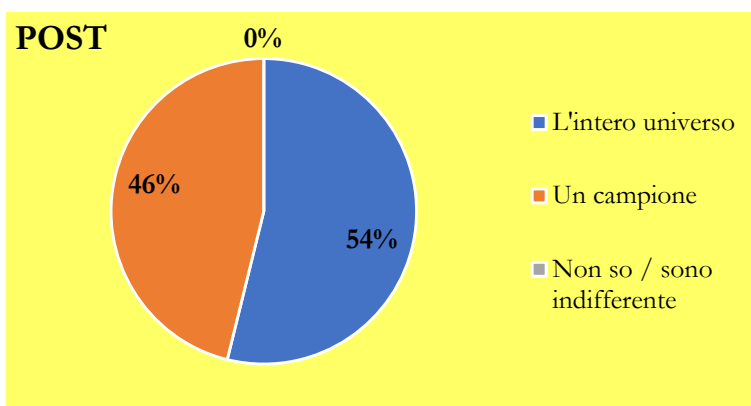
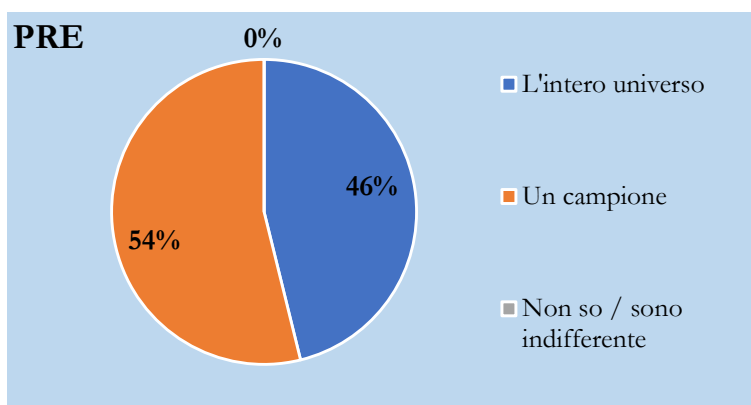
Seconda domanda: *“Su cosa dovrebbe concentrarsi la valutazione: le conoscenze, le competenze di base o altro ancora?”*

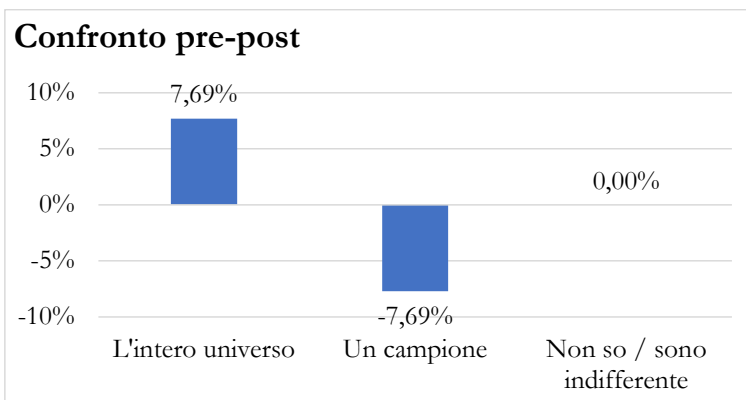
Riguardo all’oggetto della valutazione, il pubblico si è diviso tra chi crede sia utile indagare le competenze e chi ritiene ci si debba concentrare sulle conoscenze, con una percentuale maggiore per quest’ultima opzione. A seguito del dibattito, è aumentato il consenso per le competenze e l’8% ha risposto “Non so”, tutto a scapito del consenso per le conoscenze.



Terza domanda: “È necessario sottoporre a valutazione l’universo degli studenti o può essere sufficiente un campione statisticamente significativo?”

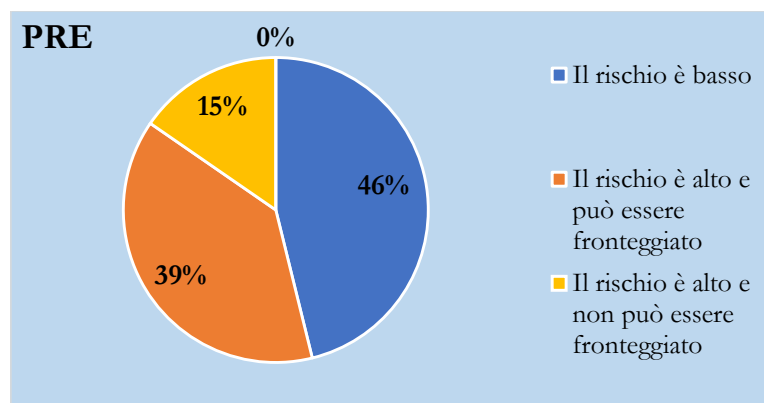
Di fronte alla domanda che entrambi i dialoganti hanno definito la più tecnica, il pubblico si è diviso quasi in parti uguali tra le due opzioni di risposta, con un rovesciamento delle percentuali nel sondaggio post-dialogo.

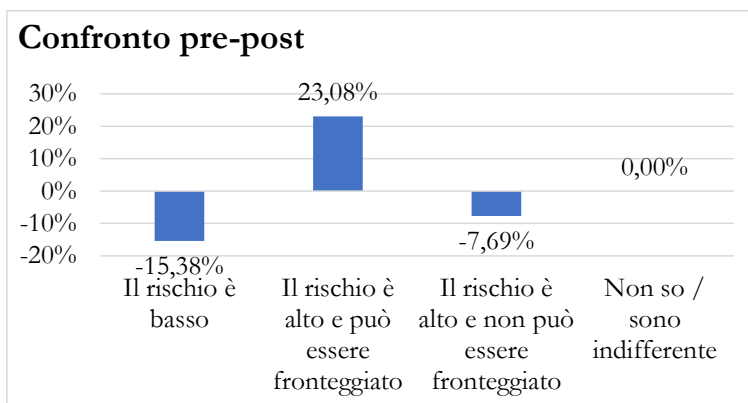
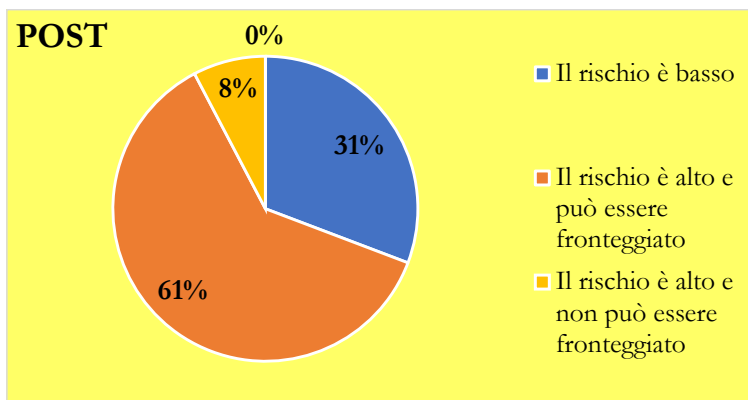




Quarta domanda: *“Esiste e eventualmente può essere fronteggiato il rischio di un utilizzo distorto dei dati, in particolare a fini di valutazione dei singoli studenti o docenti?”*

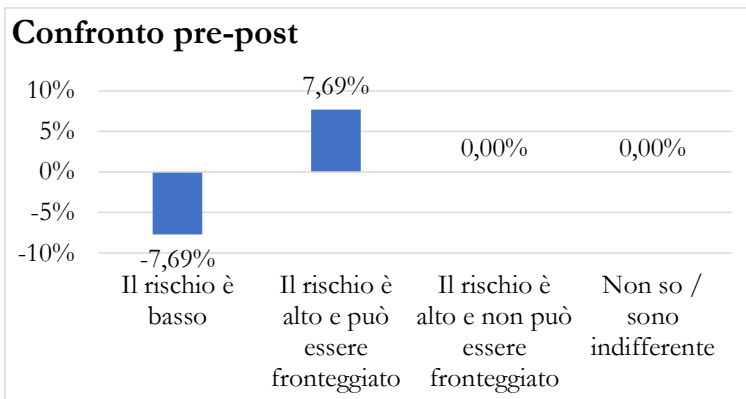
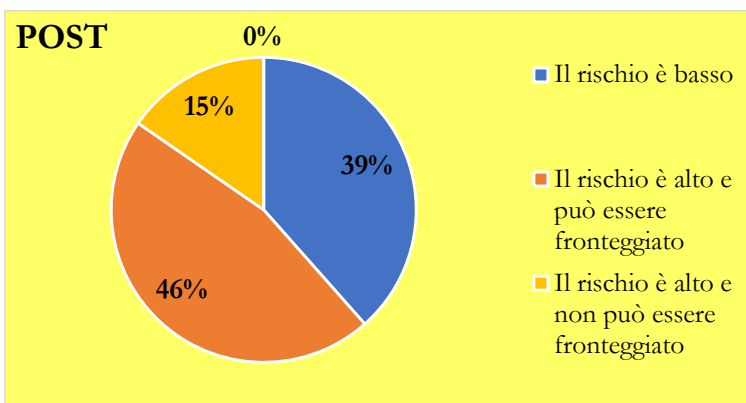
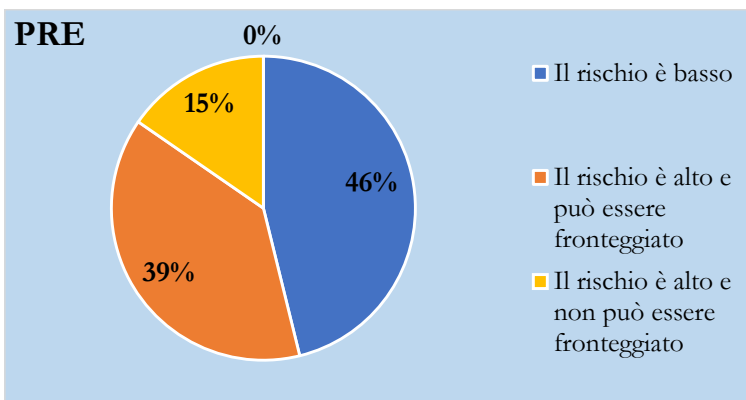
Riguardo ai rischi dell'utilizzo distorto dei risultati, il 15% del campione ha risposto che “Il rischio è alto e non può essere fronteggiato”, il 39% che “Il rischio è alto e può essere fronteggiato” e il restante 46% che “il rischio è basso”. Nel sondaggio post-dialogo sono diminuiti sia i più ottimisti, sia i più pessimisti. Si potrebbe dire che è aumentata la consapevolezza dei rischi, ma anche la fiducia nella possibilità di controllarli.





Quinta domanda: *“Esiste e eventualmente può essere fronteggiato il rischio di condizionare troppo la formazione degli studenti nelle scuole al successo nei test, con conseguenze culturali negative?”*

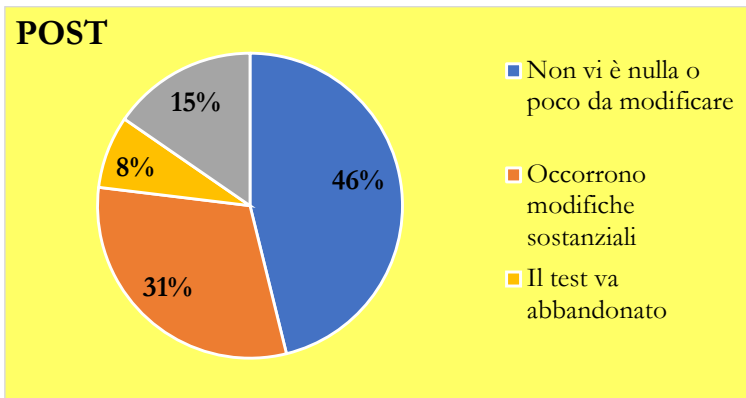
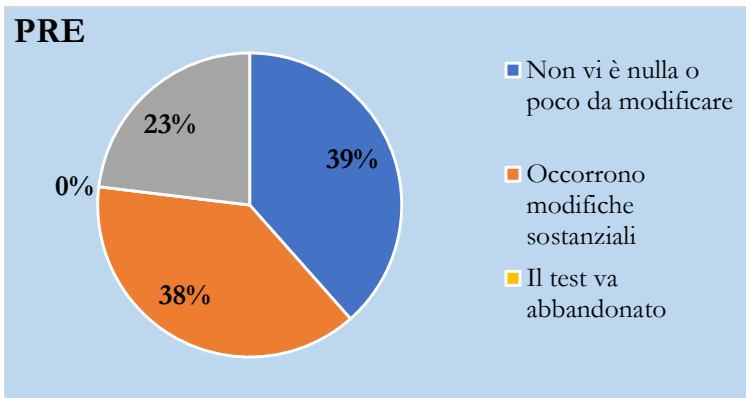
Riguardo, invece, al rischio che i test Invalsi finiscano per condizionare troppo la formazione culturale degli studenti, la percentuale di ‘pessimisti’, ossia di coloro che hanno risposto che “Il rischio è alto e non può essere fronteggiato” non è cambiata in seguito al dialogo. Nel sondaggio pre-dibattito la maggioranza aveva scelto l’opzione “Il rischio è basso”, ma i cambiamenti di opinione hanno fatto sì che dopo il dialogo la risposta “Il rischio è alto e può essere fronteggiato” abbia ottenuto la maggioranza di preferenze.

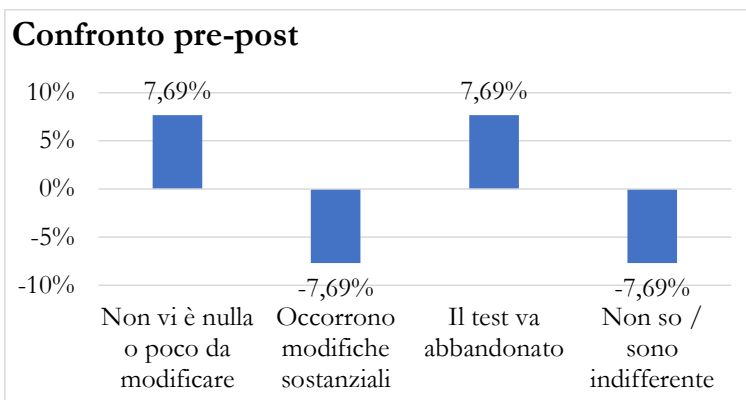


Sesta domanda: “Anche sulla base dell’esperienza sin qui maturata vi è qualcosa da modificare, nei test Invalsi e nell’utilizzo dei loro risultati?”

La sesta domanda, su quale dovrebbe essere il futuro del test, è quella che ha fatto registrare i più numerosi cambiamenti di opinione. Possiamo dire che le risposte si sono polarizzate, dato che nel post dibattito sono aumentati coloro che hanno risposto che “Non vi è nulla da modificare” o “Il test va abbandonato”, mentre sono diminuiti coloro che hanno risposto che “Occorrono modifiche sostanziali” (passando dal 38% al 31%) o “Non so” (passando dal 23% al 15%).

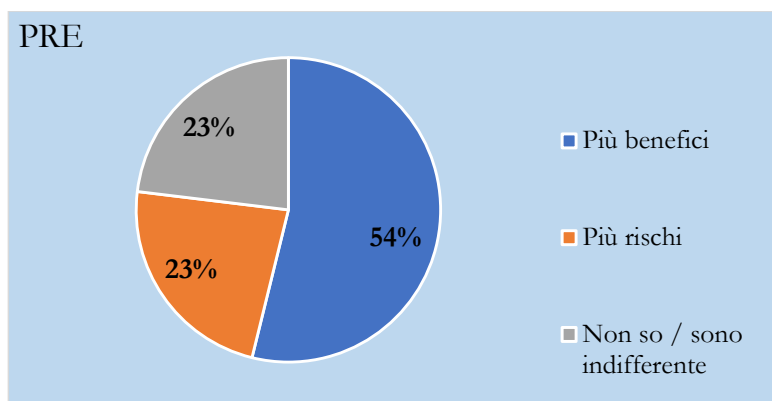
Commentato [rc1]: Nelle torte non tornano i colori e manca il grigio, mi pare. Controllare pls-

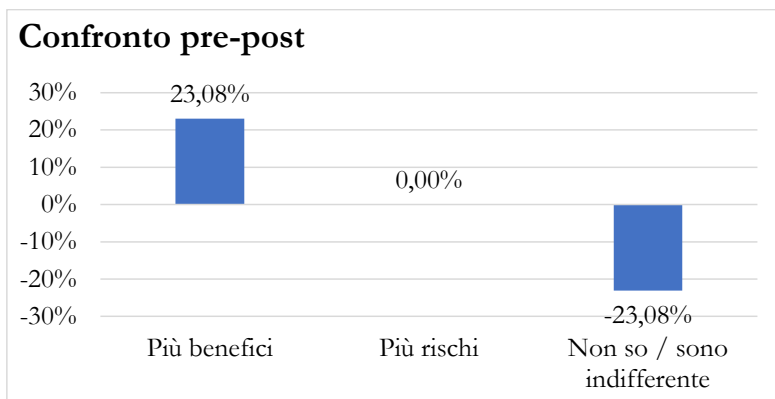
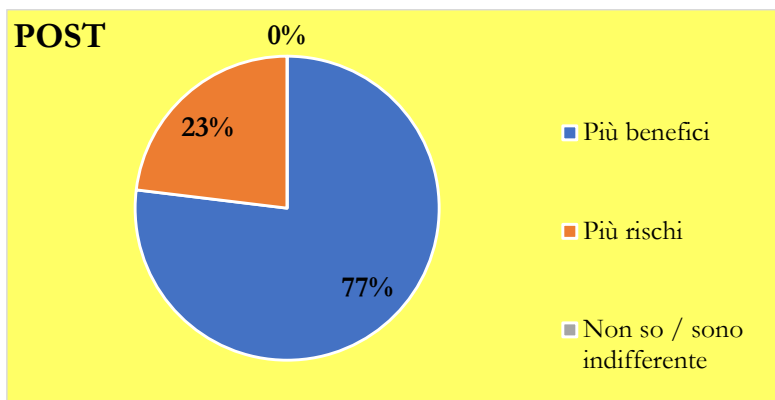




Settima domanda: *“Più benefici o più rischi dalla valutazione delle scuole con le prove Invalsi?”*

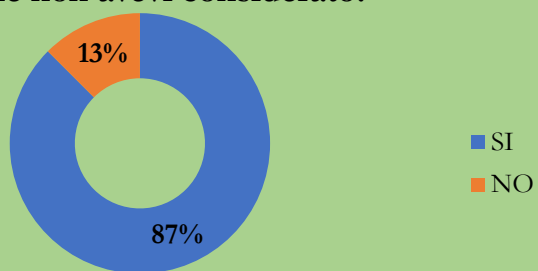
Nel complesso ha prevalso la tesi che i benefici siano maggiori dei costi. Questa tesi aveva ricevuto il 54% dei consensi nel sondaggio pre-dialogo e tale percentuale è cresciuta al 77% beneficiando di una percentuale di consensi pari a quella di coloro che avevano in precedenza risposto “Non so / sono indifferente”.



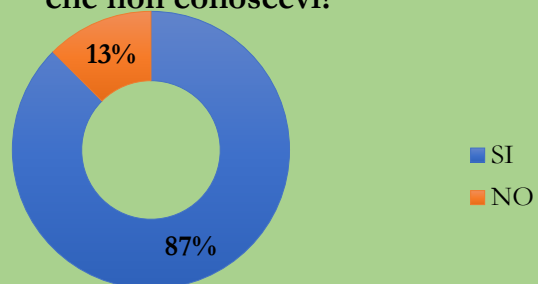


Anche questo dialogo del ciclo 'A pensarci bene' ha avuto l'effetto di produrre significativi cambiamenti di opinione, confortando l'idea da cui il ciclo è nato e cioè che un dialogo approfondito, su temi ben definiti e sufficientemente articolato può indurre cambiamenti e prese di posizione più consapevoli. Tali cambiamenti sono derivati soprattutto dall'aver preso in considerazione aspetti del problema prima trascurati (è quanto ha dichiarato l'87% dei rispondenti), dall'aver acquisito nuove informazioni (lo ha dichiarato, anche in questo caso, l'87% dei partecipanti) e, in misura minore, dall'essersi resi conto di avere informazioni sbagliate (25%).

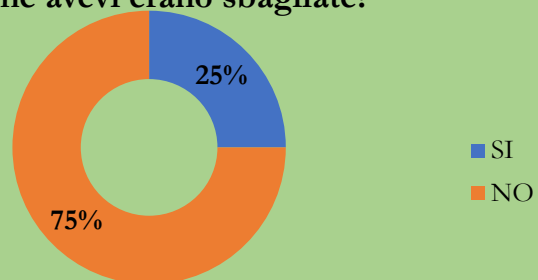
Hai individuato aspetti del problema che non avevi considerato?



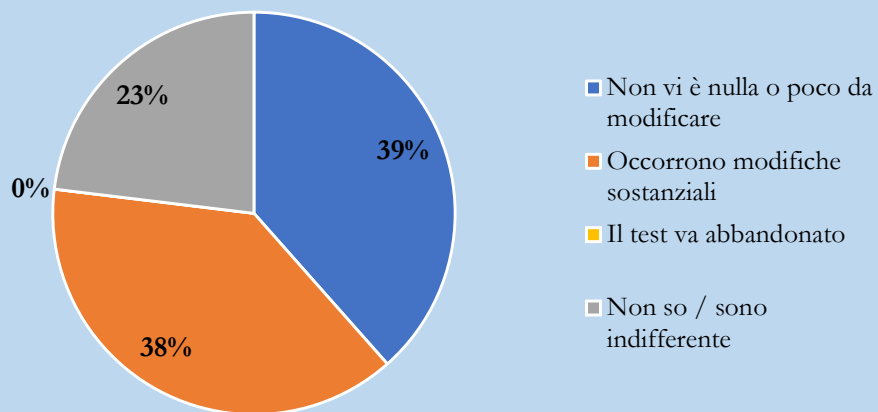
Hai acquisito informazioni importanti che non conoscevi?



Ti sei reso conto che le informazioni che avevi erano sbagliate?



PRE



POST

